



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



P  **FESR**
SICILIA 2014-2020

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 4 - Gestione finanziaria degli interventi ambientali

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo **Statuto** della Regione Siciliana;
- VISTO il **Trattato** istitutivo della Comunità Europea;
- VISTE le **leggi regionali** n. **28** del 29/12/1962 e n. **2** del 10/04/1978, recanti *Norme per l'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*, e succ. mod. ed int.;
- VISTI
- la **legge regionale** n. **10** del 15 maggio 2000, che disciplina, tra l'altro, l'organizzazione dell'Amministrazione regionale e s.m.i;
 - il **decreto legislativo** 30 marzo 2001, n. **165**, art.7, c.6 quater, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
 - la **legge regionale** 16 dicembre 2008, n. **19**, recante *"Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
 - il **D.P.R.S.** 14 giugno 2016, n. **12** *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni"*;
- VISTO il **D.P.R.S.** n. **708** del 16 febbraio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 13 febbraio 2018;
- VISTO il **D.D.G.** n. **214** del 25 marzo 2013 di approvazione del funzionigramma relativo alle competenze delle Aree, Servizi ed Unità Operative del Dipartimento regionale dell'Ambiente;
- VISTO il **D.D.G.** n. **712** del 22 ottobre 2018, con cui il Dirigente del Dipartimento dell'Ambiente, ha conferito al Dott. Salvatore Di Martino l'incarico di dirigente del Servizio 4 - "Gestione finanziaria degli interventi ambientali";
- VISTA la **legge regionale** del 5 aprile 2011 n. **5** - Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTO il comma 6 dell'art. 98 della **legge regionale** 7 maggio 2015 n.9, che ha sostituito il comma 5 dell'art.68 della **legge regionale** n. **21** del 12 agosto 2014, sugli obblighi di pubblicazione dei decreti dirigenziali conclusivi di procedimenti amministrativi nel sito internet della Regione siciliana;
- VISTI
- il **Regolamento (UE)** 17 dicembre 2013 n. **1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo

“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il **Regolamento (UE)** 17 dicembre 2013 n. **1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il **Regolamento di Esecuzione (UE)** 17 dicembre 2013 n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- il **Regolamento di Esecuzione (UE)** 28 luglio 2014 n. **821/2014** della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il **Regolamento di Esecuzione (UE)** 22 settembre 2014 n. **1011/2014** della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il **Regolamento Delegato (UE)** 7 gennaio 2014 n. **240/2014** della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il **Regolamento Delegato (UE)** 3 marzo 2014 n. **480/2014** della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTI

- l'**Accordo di Partenariato**, di cui all’articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- il **Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020** approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo, in via definitiva, con **deliberazione n. 267** del 10 novembre 2015, che ricomprende, tra gli altri, l'**Asse prioritario 5** “Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi”, che, attraverso l'**Azione 5.1.1** intende realizzare “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera”;

VISTI

- il documento “**Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione**” del PO FESR Sicilia 2014-2020 come adottato da ultimo con la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 30 maggio 2018;
- il Documento di **Programmazione Attuativa 2018/2020** del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 24 ottobre 2018 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Programmazione attuativa 2018 - 2020*”;
- il **Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo)**. Versione Maggio 2018_integrata, e il **Manuale dei controlli di primo livello**, versione giugno 2018 e allegate *check list*, approvati con il D.D.G. n. 386/A VII DRP del 03/08/2018 del Dipartimento regionale della Programmazione;
- il documento “**Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020**, versione 1 marzo 2017” approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n.103 del 6 marzo 2017 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione*”;

VISTA la **nota** del Dipartimento regionale della Programmazione, prot. n. **13541** del 10 agosto 2018, PO FESR Sicilia 2014–2020. Procedure per l’imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e

finalità del PO ed originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il **D.D.G. n. 581** del 13/09/2018 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente di adozione della **pista di controllo** operazioni *Retrospective* di OOPP, beni e servizi a regia a valere sull'Asse 5 – Azione 5.1.1.a *Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera*, registrato alla Corte dei Conti l'11 ottobre 2018, reg. 1 Foglio 116;

CONSIDERATO che, a seguito della ricognizione effettuata ai sensi della sopra citata Nota DRP prot. n. 13541/2018 nell'ambito dei Programmi la cui attuazione ricade nelle competenze del Dipartimento regionale dell'Ambiente, il Servizio 4 ha verificato la coerenza del progetto *Lavori di regimentazione delle acque e stabilizzazione delle aree di Vampolieri interessate da fenomeni di instabilità idrologica e geomorfologica* del Comune di Aci Catena, con gli obiettivi e le finalità del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse 5, Azione 5.1.1 A;

VISTO il proprio D.D.G. n. 771 del 09 novembre 2018, registrato alla Corte dei Conti il 05/12/2018, Reg. n.1 – Fg. n.154, con cui è stata decretata l'imputazione dell'Operazione *Lavori di regimentazione delle acque e stabilizzazione delle aree di Vampolieri interessate da fenomeni di instabilità idrologica e geomorfologica*, beneficiario **Comune di Aci Catena**, Codice Caronte SI_1_12920, CUP H34C10000000006, per un importo pari ad € **3.440.331,16** a valere sull'Azione 5.1.1.a "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico e di erosione costiera" del PO FESR Sicilia 2014-2020, come progetto *retrospettivo*;

CONSIDERATO che il sopra citato D.D.G. n. 771 del 09 novembre 2018, all'art. 4, prevede la sottoscrizione della specifica *Convenzione* regolante i rapporti tra il Dipartimento regionale dell'Ambiente e il beneficiario Comune di Aci Catena per la realizzazione dell'operazione *Lavori di regimentazione delle acque e stabilizzazione delle aree di Vampolieri interessate da fenomeni di instabilità idrologica e geomorfologica*, ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013, così come previsto dalla sopracitata pista di controllo riguardante le procedure per l'attuazione delle operazioni retrospettive imputate a valere sul PO FESR Sicilia 2014/2020;

CONSIDERATO che in data 12 dicembre 2018 è stata sottoscritta la *Convenzione* regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento regionale dell'Ambiente, e l'Amministrazione comunale di Aci Catena per la realizzazione del progetto *Lavori di regimentazione delle acque e stabilizzazione delle aree di Vampolieri interessate da fenomeni di instabilità idrologica e geomorfologica*;

RITENUTO di dovere approvare la *Convenzione* allegata al presente decreto - sottoscritta in data 12 dicembre 2018 - regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento regionale dell'Ambiente, e l'Amministrazione comunale di Aci Catena per la realizzazione dell'Operazione *Lavori di regimentazione delle acque e stabilizzazione delle aree di Vampolieri interessate da fenomeni di instabilità idrologica e geomorfologica*, Codice CUP H34C10000000006, Codice Caronte SI_1_12920, imputata per un importo pari a €. **3.440.331,16** a valere sull'Azione 5.1.1 A del PO FESR Sicilia 2014 -2020.

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato

DECRETA

ART. 1 E' approvata la *Convenzione* allegata al presente decreto – sottoscritta in data 12 dicembre 2018 - regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento regionale dell'Ambiente, e l'Amministrazione comunale di Aci Catena per la realizzazione dell'Operazione *Lavori di regimentazione delle acque e stabilizzazione delle aree di Vampolieri interessate da fenomeni di instabilità idrologica e geomorfologica*, Codice CUP H34C10000000006, Codice Caronte SI_1_12920, imputata per un importo pari a €. **3.440.331,16** a valere sull'Azione 5.1.1 A del PO FESR Sicilia 2014 -2020.

ART. 2 Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale del Dipartimento regionale dell'Ambiente, per i controlli di competenza, e sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione

Siciliana, nella parte di competenza del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015.

Palermo li

14 DIC. 2018

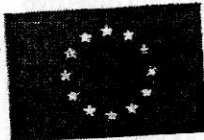
Il Dirigente Generale

Giuseppe Battaglia

Il Dirigente del Servizio 4

Salvatore Di Martino





UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PA FESR
SICILIA 2014-2020

PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014/2020

ASSE 5 AZIONE 5.1.1 A

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

E

IL COMUNE DI ACI CATENA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

*Lavori di regimentazione delle acque e stabilizzazione delle aree di Vampolieri
interessate da fenomeni di instabilità idrologica e geomorfologica*

ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

- il **Regolamento (UE)** 17 dicembre 2013 n. **1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il **Regolamento (UE)** 17 dicembre 2013 n. **1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il **Regolamento di Esecuzione (UE)** 17 dicembre 2013 n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- il **Regolamento di Esecuzione (UE)** 28 luglio 2014 n. **821/2014** della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il **Regolamento di Esecuzione (UE)** 22 settembre 2014 n. **1011/2014** della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il **Regolamento Delegato (UE)** 7 gennaio 2014 n. **240/2014** della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il **Regolamento Delegato (UE)** 3 marzo 2014 n. **480/2014** della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTI

- l'**Accordo di Partenariato**, di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014/IT16M8PA001;
- il **Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020** approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo, in via definitiva, con **deliberazione n. 267** del 10 novembre 2015, che ricomprende, tra gli altri, l'**Asse prioritario 5 "Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi"**, che, attraverso l'**Azione 5.1.1** intende realizzare "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera";

VISTI

- il documento "**Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione**" del PO FESR Sicilia 2014-2020 come adottato da ultimo con la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 30 maggio 2018;
- il Documento di **Programmazione Attuativa 2018/2020** del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 24 ottobre 2018 "**Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Programmazione attuativa 2018 - 2020**";
- il **Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo)**. Versione Maggio 2018_integrata, e il **Manuale dei controlli di primo livello**, versione giugno 2018 e allegate **check list**, approvati con il D.D.G. n. 386/A VII DRP del 03/08/2018 del Dipartimento regionale della Programmazione;

- il documento “Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione 1 marzo 2017” approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n.103 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione”;
- VISTA la nota del Dipartimento regionale della Programmazione, prot. n. 13541 del 10 agosto 2018, PO FESR Sicilia 2014–2020. “Procedure per l’imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e finalità del PO ed originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei”;
- VISTO il D.D.G. n. 581 del 13/09/2018 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente di adozione della pista di controllo operazioni *Retrospective* di OOPP, beni e servizi a regia a valere sull’Asse 5 – Azione 5.1.1.a *Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera*, registrato alla Corte dei Conti l’11 ottobre 2018, reg. 1 Foglio 116;
- VISTO il D.D.G. n. 771 del 09/11/2018, registrato alla Corte dei Conti il 05/12/2018, Reg. n. 1 – Fg. n. 154, con cui il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’Ambiente ha decretato l’imputazione dell’operazione *Lavori di regimentazione delle acque e stabilizzazione delle aree di Vampolieri interessate da fenomeni di instabilità idrologica e geomorfologica*, beneficiario **Comune di Aci Catena**, Codice Caronte SI_1_12920, CUP H34C10000000006, per un importo pari ad € 3.440.331,16, a valere sull’Azione 5.1.1.a “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico e di erosione costiera” del PO FESR Sicilia 2014-2020, come progetto *retrospectivo*.

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue:

Art. 1 – Oggetto e validità della Convenzione

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento regionale dell’Ambiente (di seguito, “Regione”) e il **Comune di Aci Catena (CT)**, soggetto beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) di importo pari ad € 3.440.331,16, per la realizzazione dell’intervento di *“Lavori di regimentazione delle acque e stabilizzazione delle aree di Vampolieri interessate da fenomeni di instabilità idrologica e geomorfologica”* (di seguito, “Operazione”), individuato quale progetto “retrospectivo” secondo le modalità previste dalla Circolare del Dipartimento regionale della Programmazione n. 13541 del 12 agosto 2018 a valere sul Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 (di seguito, “Programma”), Asse 5 - Azione 5.1.1a, PRATT n. 14050, giusta D.D.G. di imputazione n. 771 del 09/11/2018, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario ed ha validità fino al completamento delle attività dell’Intervento e, comunque, sino all’espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del PO FESR Sicilia 2014-2020.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:

1. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
2. rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;

3. garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Reg. Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
4. rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
5. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
6. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
7. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
8. nominare il REO (Responsabile Esterno dell'Operazione) che deve provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
9. conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 8 della Convenzione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'intervento completato;
10. rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 9 entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
11. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
12. assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto per l'ammissibilità della spesa dalla normativa vigente;
13. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Determinazione del contributo finanziario

1. Il massimo contributo finanziario concedibile è determinato con il decreto di imputazione al PO FESR Sicilia 2014 – 2020 n. 771 del 09/11/2018, registrato alla Corte dei Conti il 05/12/2018, Reg. n. 1 – Fg. n. 154; il contributo finanziario finale sarà rideterminato al netto delle somme rivenienti da economie, ivi incluse quelle conseguite a seguito di eventuali gare ancora da espletare per l'affidamento di contratti pubblici, e di eventuali spese ritenute non ammissibili, ai sensi di quanto specificato al successivo art. 4.
2. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario imputato, di cui al precedente comma, analoga rideterminazione del contributo finanziario potrà essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali modifiche o varianti ai sensi dell'art. 13 della presente Convenzione.

Art. 4 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario imputato al Programma costituisce il massimo importo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione richiamati in premessa.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

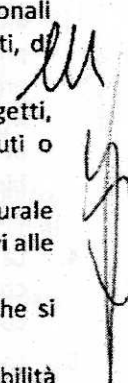
Art. 5 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Al fine di evitare criticità finanziarie dovute alla tempistica dei rimborsi, l'Operazione oggetto della presente Convenzione continuerà a seguire il circuito finanziario dell'originaria fonte di finanziamento, ai sensi di quanto previsto dalla nota del Dipartimento regionale della Programmazione, prot. n. 13541 del 10 agosto 2018, fermo restando il rispetto dei principi comunitari.

Per l'emissione dei decreti di liquidazione delle richieste di pagamento che saranno trasmesse dal beneficiario successivamente alla stipula della presente Convenzione, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento e del Programma;
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante dal decreto di imputazione o da eventuale decreto di rideterminazione del finanziamento per modifiche o varianti;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del saldo è la seguente:

1. richiesta di pagamento a saldo corredata da una relazione finale sull'attuazione dell'Operazione;
 2. dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
 - l'Operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante che si produce contestualmente;
 - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- 

3. delibera o determina di approvazione degli atti di contabilità finale e certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
4. prospetto riepilogativo delle spese sostenute e quietanzate articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante dal decreto di imputazione o da eventuale decreto di rideterminazione del finanziamento per modifiche o varianti;
5. documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, oltre la documentazione sopra citata, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile:

*"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014- 2020
- ammesso per l'intero importo di euro _____".*

Art. 6 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal Legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme all'attestazione - ai sensi e con le modalità di cui al D.P.P. n. 445/2000 e s.m.i.

Art. 7 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativa alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 5 della presente Convenzione.
5. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 8 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato -sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, paragrafi 9 e 10, della presente Convenzione, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Intervento, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato all'ultimo comma dell'art. 5 della presente Convenzione, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'intervento completato, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 9 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dello stesso, nei modi e termini di legge.

Art. 10 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo, e prestatori di servizio, fornitori, e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non deve subire modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 13 -Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare l'operazione finanziata devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dalla normativa applicabile alla procedura contrattuale attivata dal beneficiario.
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante, successivamente alla emanazione del D.D.G. di imputazione al PO FESR Sicilia 2014 - 2020 n. 771 del 09/11/2018, dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'Amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

La Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente articolo 2.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.

Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione eventuali somme erogate da quest'ultima maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all' Operazione.

È facoltà, inoltre, della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 15 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 16 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, 12 dicembre 2018



Per il Beneficiario, il legale rappresentante
Sebastiano Oliveri

Per la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Il Dirigente Generale
Giuseppe La Tegola